

**Medicare**

Programma pubblico di assistenza per chi ha superato i 65 anni e ha versato un minimo di contributi. Gli aventi diritto sono 43 milioni

**2.260 miliardi**

La cifra spesa per la sanità nel 2007 (il 16% del Pil) corrisponde al 1° posto della classifica mondiale. Nel 2017 salirà al 19,5%

**Qualità**

L'ultima graduatoria dell'Oms vede gli Usa al 37° posto per qualità dei servizi erogati e al 72° posto per lo stato di salute dei suoi cittadini

**Bancarotta**

Spese mediche impreviste sono la prima causa di bancarotta personale. Le domande aumentate tra il 44 e il 66%

**50 milioni**

Gli americani che non hanno nessuna copertura medica Dall'inizio della crisi il numero aumenta di 14mila unità al giorno.

**130 miliardi**

Il costo sociale annuo della popolazione senza copertura che comprende cure d'emergenza e assenze dal lavoro

re della copertura universale. La Casa Bianca - riferiscono fonti dirette - ha incoraggiato e seguito costantemente i negoziati.

Obama - come da impegni presi in campagna elettorale - non intende creare un sistema pubblico in contrapposizione a quello privato. L'obiettivo è integrare i due comparti aumentandone l'efficienza e ridu-

ca le cui tariffe siano in competizione con quelle del settore privato.

«Nonostante siano emerse divergenze sui singoli punti - si legge in una nota redatta dai collaboratori di Kennedy - c'è un generale consenso da parte di assicurazioni, ospedali e associazioni mediche sulla necessità di andare avanti sul progetto di copertura universale. Soprattutto utilizzando il meccanismo degli incentivi».

**La manovra** Il costo della manovra è valutato dal dipartimento al Tesoro in 90 miliardi di dollari all'anno per la fase iniziale.

Si tratta di una cifra considerevole, soprattutto nel pieno di una grave recessione e con il deficit federale eredità di Bush. Gli esperti sono tuttavia convinti che sul lungo periodo questa spesa si tradurrà in un netto risparmio per le casse del governo e per l'intera economia americana. Perché una buona medicina preventiva costa molto meno di qualsiasi prestazione eseguita in regime di urgenza. Il costo di una popolazione di oltre 50 milioni di individui non assicurati si traduce oggi in oltre 130 miliardi di dollari all'anno tra ricoveri al pronto soccorso e giornate lavorative mancate. ❖

**GUANTANAMO**

**Visita ministro**

Holder ha visitato il carcere Usa per essere informato su come avvengono gli interrogatori e sulle condizioni di detenzione.

cendo la spesa. A grandi linee, si tratta di predisporre un meccanismo di detassazione e contributi in grado di abbassare il costo delle polizze private e di estendere l'accesso ai programmi di assistenza pubblica come Medicaid e Medicare. Un passo in questa direzione è già stato fatto allargando la copertura a 4 milioni di minori che sinora ne erano sprovvisti. E creazione di un nuovo programma di assicurazione pubbli-

**Via ministro della Giustizia per una battuta di caccia insieme al giudice Garzon**

**Il ministro della Giustizia spagnolo si dimette a una settimana dalle elezioni in Galizia e nei Paesi Baschi in seguito a una polemica sulla sua partecipazione a una battuta di caccia con il magistrato Baltasar Garzon.**

**CLAUDIA CUCCHIARATO**

BARCELONA  
claudiacucchiarato@hotmail.com

Non ha fatto una bella figura. La settimana scorsa, la notizia pubblicata dal quotidiano El Mundo che vedeva il ministro della Giustizia del governo di Zapatero partecipare ad una battuta di caccia in Andalusia con il famoso giudice dell'Audiencia Nacional, Baltasar Garzon, ha avuto conseguenze molto negative sulla carriera di questo magistrato, nato ad Ávila nel 1948. Mariano Fernández Bermejo, a capo del ministero dal febbraio del 2007, non ha voluto mettere in pericolo il lavoro di tutto il suo staff e la credibilità del governo.

Ieri mattina, dopo un fine settimana di riflessione e di relazione fredda e distante con i compagni di partito, ha presentato le sue dimissioni alla Moncloa. Bermejo si è detto dispiaciuto per come sono state utilizzate, soprattutto da parte dell'opposizione (Pp), le vicende che lo hanno visto protagonista negli ultimi giorni. Di fatto, il ministro non solo è andato a caccia senza licenza (come ha ammesso lui stesso), ma ci è andato accompagnato dal giudice che sta indagando su uno degli scandali politici più eclatanti degli ultimi anni in Spagna: la cosiddetta «operazione Güertel», che ha rivelato il coinvolgimento di diversi imprenditori e politici locali del Pp in una trama di corruzione e tangenti per appalti e servizi. Non è da escludere, quindi, che l'ex ministro potesse star discutendo con Garzon sul modo in cui si dovesse condurre l'indagine.

**VIGILIA DI VOTO**

Ma c'è dell'altro e non solo sul fronte politico, a una settimana dalle elezioni in due regioni autonome importantissime: Galizia e Paesi Baschi, che domenica andranno alle urne per eleggere il nuovo governo, con il Pp bocchegggiante e il Psoe in risalita nei sondaggi di entrambe le comunità. Bermejo la settimana scorsa ha dovuto sopportare un'umiliazione che nessun altro suo predecessore aveva vissuto: i magistrati

spagnoli, per la prima volta nella storia della democrazia, hanno scioperato un giorno intero, mercoledì, per protesta contro il modo in cui il ministero sta gestendo la riforma della giustizia. L'ex ministro, dopo aver constatato che quasi la metà dei giudici aveva aderito allo stop ai lavori, era apparso estremamente contrariato e aveva promesso l'approvazione di una legge ad hoc che impedisse ai magistrati, in quanto detentori di un potere dello Stato, di scioperare. I segnali di isolamento all'interno del governo nei confronti di Bermejo non si sono fatti attendere. Patxi Lopez, candidato socialista alla presidenza dei Paesi Baschi, ha subito detto che la battuta di caccia di Bermejo non è piaciuta a nessuno. E la stessa vicepresidente, Maria Teresa Fernández De la Vega, venerdì non ha voluto difendere il ministro e lo ha sconfessato sulle intenzioni di approvare la legge anticsciopero: «Non è una priorità per il governo», ha detto.

Francisco Caamaño Dominguez, un uomo di fiducia di De la Vega, fino a ieri responsabile delle relazioni con il Parlamento, sarà il successore di Bermejo e giurerà oggi davanti a Re Juan Carlos I. ❖

**Il personaggio**  
**«Bestia nera» per i giudici e il Partito popolare**



**Mariano Fernández Bermejo (1948) è stato tra il 1992 e il 2005 alla guida del Tribunale Superiore di Giustizia di Madrid. Deposto dal governo Pp, che lo considerava una «bestia nera», ha continuato il lavoro di magistrato fino a febbraio 2007, quando Zapatero lo ha nominato ministro di Giustizia. Non è mai stato ben voluto dai giudici, che lo considerano settario e poco propenso al dialogo.**